

Decreto Montalto: la Dc escogita il «falso dissenso»

NEDEO CANETTI

ROMA. Il governo continua a forzare la mano al Parlamento sul controverso decreto per la centrale di Montalto di Castro. Alla Camera, per superare i contrasti all'interno della maggioranza...

Al momento della votazione sulla costituzionalità, la volontà della maggioranza di forzare ogni norma, che aveva sollevato le dure critiche del commissario Gigliola Tedesco e Nereo Battelli...

Il segretario comunista invita Craxi a passare alle scelte trasparenti dopo le accuse al governo. L'incontro a sinistra può avvenire anche prima del '92 se parte subito il confronto sui contenuti

Occhetto chiede coerenza al Psi «Primi passi per l'alternativa»

A De Mita «tocca» scusare e difendere Donat Cattin, il Psi è costretto a votare di malavoglia un ministro che probabilmente annovera nella categoria dei «pesi morti».

Il segretario del Psi - che il vero peso morto è quel consociativismo concenziale che tiene assieme forze che non solo non sono guidate da un programma solido...

una tale prospettiva è condivisa. «L'appuntamento a sinistra, quello che - dice Occhetto - proponiamo ai socialisti, è l'appuntamento dell'alternativa».

ROMA. Ciriaco De Mita perde il sorriso quando deve, nella solennità dell'aula di Montecitorio, chiedere scusa al posto del ministro della Sanità (e capocorrente Dc) per poi difenderlo ugualmente.

È stato così per anni sulla questione fiscale. E le correzioni dei giorni scorsi sono state imposte al governo dalla determinazione del sindacato e dalla convergenza dell'impegno del Psi e del Pci.

Per il Pci si tratta di calare nella realtà gli elementi del nuovo corso, con «momenti di iniziativa politica che - rileva il segretario - non solo non sono in contrasto, com'è del tutto ovvio, con il documento congressuale, ma al contrario, lo rafforzano».

Congresso del Psi a maggio A Rimini dal 3 al 7 E i «ribelli» del Psdi si mettono in lista

ROMA. Il congresso nazionale del Psi si svolgerà a Rimini dal 3 al 7 maggio. Lo ha deciso il segretario socialista, riunito per due ore nella sede di via del Corso, che ha discusso - come informa una nota dell'ufficio stampa - gli aspetti organizzativi e i contenuti delle assise.

Lungo incontro tra De Mita e i leader dell'area Zac La sinistra dc sfida i dorotei «Chi è il vostro candidato?»

Lavorare sulla candidatura-Martinazzoli. «Ma solo minacciandola, per tentare la mediazione più favorevole, o spingendosi fino alla possibile rottura?»

De Mita ha spiegato di non ritenere la partita già chiusa. Secondo il segretario socialista, l'attuale presidenza del Consiglio i dorotei sarebbero in grande difficoltà proprio sul nome del candidato da esprimere.

FEDERICO GEREMICCA. «Noi siamo qui. Ora chiediamo un giudizio sulla candidatura di Mino Martinazzoli. E poi attendiamo di poter esprimere il nostro su come, concretamente, loro intendono garantire la continuità della linea politica e il sostegno al governo».

Cosa fare, dunque? I leader della sinistra dc hanno opinioni non proprio coincidenti su quanto sia saldo il patto tra i leader dorotei e al quali debbano essere, dunque, le mosse da fare.

Il Pci e i cattolici

«Andiamo oltre il dialogo per una ricerca comune sui diritti dei cittadini»

ROMA. Comunione e liberazione? «Un movimento di carattere parapolitico, il rapporto tra Dc e cattolici? Oggi incontra qualche ostacolo».

questa prospettiva vedo un terreno comune con lo sforzo della Chiesa». «Le convergenze possiamo trovarle sul piano dei diritti dei cittadini», aggiunge Aldo Zanicchi.

«Piacano le domande. Qual è il vostro giudizio sul Ci e sul Movimento popolare? «Credo - risponde Chiarante - che questi movimenti siano più lontani di altri dalle questioni nuove del nostro tempo».

«Per il Pci si tratta di calare nella realtà gli elementi del nuovo corso, con «momenti di iniziativa politica che - rileva il segretario - non solo non sono in contrasto, com'è del tutto ovvio, con il documento congressuale».

Scrutatori In futuro saranno sorteggiati Firenze 200 sindaci in corteo: no al decreto

ROMA. Il progetto di legge contro l'assegnazione dei partiti degli scrutatori alle elezioni è stato approvato ieri in seconda lettura dal Senato, con alcune modifiche che ne impongono il ritorno alla Camera per il voto definitivo.

FIRENZE. Sindaci e presidenti delle province in corteo, ieri a Firenze, per protestare contro i tagli alla finanza locale e per chiedere modifiche al decreto di fine anno che il Parlamento discuterà nei prossimi giorni.

Botta e risposta col premio Nobel sulla scienza, la pace e le libertà in Urss Gli studenti senesi interrogano Sakharov

Parla bene di Gorbaciov ma ribadisce: la perestrojka va bene solo in campo internazionale, all'interno il processo di democratizzazione ristagna. Ma Andrej Sakharov, nella sua tappa senese, davanti a un migliaio di studenti e professori, ha voluto soprattutto essere un messaggero di pace e di speranza.

ortodossa russa ha goduto delle condizioni migliori, ma le sue gerarchie non si sono comportate sempre bene, spesso sono ricorse a compromessi non giustificabili. Ora - dice Sakharov - si sta preparando una nuova legge sulla libertà di religione ma come spesso accade da noi non sappiamo assolutamente cosa contiene».

«Plausi in sala. Il saluto tocca alla moglie, che di tanto in tanto, un po' meno diplomaticamente, è intervenuta nella conferenza. Elena Bonner dice: «Mi rivolgo ai giovani italiani, che quando venni negli anni 70 vidi dominati da una passione politica "pura"».

DAL NOSTRO INVIATO BRUNO MISERANDINO

SIENA. «Per favore - dice Sakharov - vorrei sentire le domande dei senesi, non dei giornalisti». La moglie Elena è ancora più esplicita: «Piantatela il fotografo, non è mica Brigitte Bardot». Nella grande sala delle conferenze dell'Università di Siena si mischiano risate e applausi. Il fisico sovietico ha appena concluso la sua introduzione, un appello alla pace e alla salvezza del pianeta, minacciato dall'inquinamento.

Una studentessa chiede: «Fino a quanto la perestrojka è sentita dalla gente?». Sakharov: «Non penso che sia giusto dividere l'intelligenza dal popolo, la realtà è che nella politica internazionale si procede bene, per il resto le cose sono molto meno chiare».

«Ogni problema va visto nel suo contesto storico. Nel '48 fu incluso in un gruppo che si occupava di cose segrete. Ho contribuito a costruire questa terribile arma. Ma io pensavo (e penso ancora) che se le due superpotenze potevano avere le stesse armi, il pericolo di conflitto era più lontano. Sì, forse proprio questo bilanciamento ha salvato il mondo dal conflitto».

DIRITTI E DEMOCRAZIA ECONOMICA PER L'ALTERNATIVA sabato 11 febbraio 1989 Teatro COLOSSEO Via Madama Cristina, 71 Torino CONGRESSO DELLE SEZIONI PCI FIAT-MIRAFIORI ore 9 insediamento Congresso ore 9.30 relazione introduttiva ore 17.30 incontro pubblico con ACHILLE OCCHETTO Federazione P.C.I. Torino